



“Dio è per noi un rifugio e una forza
un aiuto sempre pronto nelle difficoltà
(Salmo 46:1)

MISSIONE VENETO

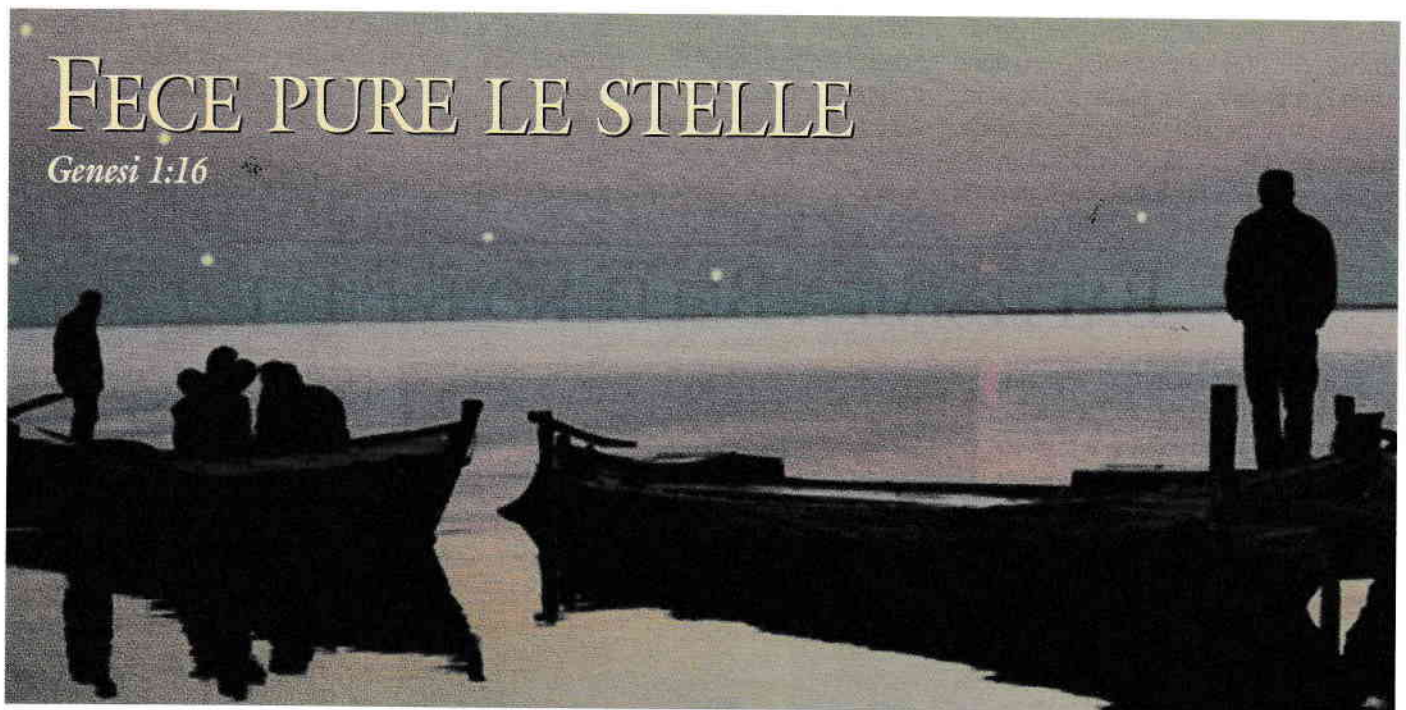


il Bollettino

CHIESE CRISTIANE EVANGELICHE ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

Periodico a carattere religioso - Reg. n.1688 del 1.3.2000 Trib. di Padova - Spedizione in A.P. Art.2 Comma 20/e Legge 662/96 Filiale di Vicenza
Supplemento di Risveglio Pentecostale n.2 febbraio 2005 - Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia
Direttore Responsabile: Vincenzo Specchi - Redazione: Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova - Tel. 049.605127 - fax 049.612565 - e mail: adi.veneto@tin.it
Gennaio/Febrero 2005 n.166 - a cura delle Chiese di Padova e Vicenza - Pastore Enzo Specchi - In caso di mancato recapito si prega di restituire al mittente

SE DESIDERATE RICEVERE GRATUITAMENTE E SENZA ALCUN IMPEGNO QUESTA PUBBLICAZIONE A CASA VOSTRA RICHIEDETELA A:
CHIESA CRISTIANA EVANGELICA - VIA ALTICHIERI DA ZEVIO 1 - 35132 PADOVA



FECE PURE LE STELLE

Genesi 1:16

“Guarda il cielo e conta le stelle se le puoi contare” (Genesi 15:5): questa è stata la “sfida” del Signore rivolta ad Abramo.

Sicuramente Abramo si trovò disarmato davanti a questa parola, incapace di contare effettivamente tutte le stelle; anche per noi oggi sarebbe sicuramente così, nonostante tutti i mezzi tecnologici a disposizione.

Questo ci fa comprendere che come esseri umani siamo molto limitati, incapaci di sapere e conoscere tutto, solo Uno conosce tutto: “Egli (il Signore) conta il numero delle stelle, le chiama tutte per nome” (Salmo 147:4).

“E fece pure le stelle”, il primo capitolo della Bibbia ci rivela che è stato il Signore a “fare” le stelle, non sono nate dal caso, ma dietro ad esse c’è un grande Artista che ha ideato il progetto attuandolo poi concretamente come anche il resto della creazione, compreso l’uomo, il coronamento di ogni cosa.

Le “stelle” sono state fatte per illuminare la terra così come il sole e la luna (cfr. Genesi 1:16-18). Purtroppo, nel tempo, gli uomini hanno sviluppato un sistema, chiamato astrologia, basato sulla credenza che il destino dell’umanità e delle nazioni sia determinato dalla posizione delle “stelle”. Fin dai tempi antichi le persone sono state ossessionate dal conoscere ciò che sarebbe stato il loro futuro: re e governanti, servi e schiavi, ricchi e poveri, gente modesta o potente, tutti hanno interrogato stregoni, chiaroveggenti, luna, “stelle” e altro ancora, perché ha sempre attirato l’attenzione ciò che va oltre la comprensione umana.

Ancora oggi purtroppo molte persone si affidano all’astrologia; i loro cuori e le loro menti sono orientati verso un qualcosa che non ha voce e che non è in grado di risolvere alcun tipo di problema.

Il Signore aveva avvertito il Suo popolo in modo chiaro, affinché non confidas-

se in queste cose: “E anche affinché, alzando gli occhi al cielo e vedendo il sole, la luna, le stelle, tutto l’esercito celeste, tu non ti senta attratto a prostrarti davanti a quelle cose e a offrire loro un culto” (Deuteronomio 4:19). Il popolo di Dio dimenticò questi avvertimenti e ben presto ripose la sua fiducia nelle “stelle” del cielo: “E in quei giorni fecero un vitello, e offersero un sacrificio all’idolo, e si rallegrarono delle opere delle loro mani. Ma Dio si ritrasse da loro e li abbandonò al culto dell’esercito del cielo, com’è scritto nel libro dei profeti: Casa d’Israele, mi offeriste voi vittime e sacrifici durante quarant’anni nel deserto? Anzi, voi portaste la tenda di Moloc e la stella del dio Romfàn” (Atti 7:41-43).

Nella Sacra Scrittura a volte le “stelle” rappresentano simbolicamente dei personaggi; i fratelli di Giuseppe, per esempio, nel suo sogno vengono paragonati a undici stelle (cfr. Genesi 37:9). Ma c’è una Stella, un Astro particolare che è superiore a



Benedici, anima mia, il Signore; e tutto quello che è in me, benedica il suo santo nome. Benedici, anima mia, il Signore e non dimenticare alcuno dei suoi benefici (Salmo 103:1-3)

tutti gli uomini e a tutte le stelle fatte da Dio: "Un astro sorge da Giacobbe" (Numeri 24:17). Questa antica profezia annuncia la venuta di Gesù Cristo, che avrebbe introdotto la luce del giorno della grazia: "Io (Gesù) sono la radice e la discendenza di Davide, la lucente stella del mattino" (Apocalisse 22:16). La Bibbia dice che un giorno le "stelle" del cielo cadranno e le potenze dei cieli saranno scrollate (cfr. Matteo 24:29); allora cosa resterà?

Il Signore e il Suo regno, perché non avrà mai fine! Il mondo, il peccato, le tentazioni, le paure, le false dottrine lanciano continuamente le loro frecce infuocate contro i credenti, che nello scoraggiamento potrebbero essere attirati a guardare altre "luci", altre "stelle", altri punti di riferimento che non hanno niente in comune con la Parola di Dio. La Bibbia fa dei nomi: Anania e Saffira erano una coppia cristiana, ma avevano fondato la loro vita sulla menzogna, ricevendo un immediato giudizio

da parte di Dio (Atti 5:1-10); Imeneo e Alessandro, i quali hanno fatto naufragio nel cammino spirituale, sono affondati per quanto riguarda la loro fede (I Timoteo 1:19). Perché? Perché hanno guardato da un'altra parte e non più verso il Signore. Dopo aver conosciuto la verità, è ad essa che dobbiamo tenerci saldi! Il Signore non vuole assolutamente che ci allontaniamo da Lui, però se trascuriamo la salvezza ricevuta per grazia, e solo per grazia, esiste la possibilità di perdere tutto quello che Dio ci ha donato.

Cristo Gesù è la vera luce che illumina ogni uomo; infatti, leggendo il libro della Genesi, scopriamo che la luce fu prima ancora del sole, della luna e delle stelle. Così anche nei momenti più bui, come le "stelle" brillano nella notte più profonda, il Signore sarà capace di illuminare e riscaldare i nostri cuori con la Sua divina presenza e la Sua preziosa Parola. Come il Signore è stato capace di sostenere nel

deserto un popolo numeroso, così sosterrà anche te. La Chiesa, la Sua Chiesa, gode di una protezione particolare ed è oggetto delle cure divine, mai nessuno potrà sconfiggerla perché è, appunto, la Sua Chiesa.

Noi siamo il Suo popolo, un "sacerdozio regale, una gente santa" (I Pietro 2:9), siamo costati molto cari, un grande riscatto è stato pagato per tutti noi: il sangue di Cristo Gesù versato una volta per sempre sulla croce. Un altro anno è passato e, se il Signore non torna prima, avremo ancora molto da fare, delle nuove mete da raggiungere, delle montagne da scalare e dei fiumi da attraversare.

Senza salti e senza voli, ma con il passo fermo e costante, vogliamo continuare insieme a servire il Signore, "fino a quando spunti il giorno e la Stella mattutina sorga nei vostri cuori" (II Pietro 1:19).

Andrea Grapeggia

BATTESIMI A BELLUNO E PIEVE

Con gioia la comunità di Belluno desidera informare tutta la fratellanza che sabato 17 luglio 2004 si è celebrato un culto di battesimi all'aperto presso il fiume Piave in Contrada Davestra, posto tra il comune di Longarone (Bl) e Pieve di Cadore (Bl). Tre neofiti della comunità di Belluno hanno pubblicamente testimoniato di voler servire tutti i giorni della loro vita il nostro Signore Gesù Cristo. Scendere nelle acque battesimali del fiume Piave è stato particolarmente toccante non solo per i tre neofiti, ma anche per tutti i presenti. Lo Spirito Santo ha raggiunto molti che per la prima volta hanno partecipato ad un culto evangelico. Sono stati graditi ospiti i fratelli rumeni della comunità consorella di Oderzo (TV), i quali hanno cantato alcuni inni alla gloria di Dio. L'indomani nel locale di cul-



scendere su di noi copiose benedizioni. Non abbiamo parole per ringraziare il nostro Signore per quello che le comunità di Belluno e Pieve di Cadore stanno sperimentando: dall'inizio dell'anno abbiamo avuto quattro battesimi nello Spirito Santo a Belluno e due a Pieve di Cadore; nuove anime stanno frequentando per la prima volta la comunità, incoraggiandoci nel servizio che il Maestro ci ha chiamato a svolgere.

La nostra speranza, custodita in Cristo Gesù, è che noi tutti possiamo essere strumenti alla Sua gloria. Chiediamo alla fratellanza di pregare per la città di Belluno e la sua provincia, in modo da poter raggiungere ancora quanti stanno cercando la via della salvezza.

Marco Rubino

to di Belluno abbiamo celebrato la Santa Cena ed il Signore non ha mancato di far

cando la via della salvezza.



25 ANNI DI KADES



Vogliamo ringraziare Dio per la bella giornata trascorsa a Melazzo (Al) con alcuni fratelli e sorelle delle nostre comunità in occasione del culto tenutosi il 2 ottobre scorso per il 25° anno di attività del Centro Kades.

Questo Centro propone un programma residenziale riabilitativo della durata di circa quindici mesi a giovani con problemi di tossicodipendenza e alcolismo e ha l'o-

biettivo di ricostruire le vite distrutte per mezzo del messaggio della salvezza in Cristo Gesù. Durante l'incontro abbiamo potuto udire come nel corso di questi anni (1979-2004) il Signore nella Sua fedeltà ha provveduto a ogni bisogno. Il fratello Vincenzo Specchi, pastore delle comunità di Padova e Vicenza e presidente del comitato del Centro Kades, ha ripercorso brevemente le tappe della storia del Kades con

il fratello Lino Brancato, direttore del Centro. Il fratello Tilenni, pastore delle comunità di Prato e Firenze, nel messaggio della Parola di Dio in *Giosuè 4:1-9* ha incoraggiato ogni credente alla consacrazione personale. Grati al Signore per le Sue piogge di benedizioni, vogliamo tener presente, davanti a Dio in preghiera, questa opera preziosa agli occhi Suoi.

Lorenzo Framarin

NUOVI NATI

| | | | |
|------------|---------------------|------------------------------|------------------------|
| 16-08-2004 | Rhema Chinedu Nwogo | figlia di Loveline e Samuel | della Chiesa di Padova |
| 21-11-2004 | Eva Grapeggia | figlia di Antonella e Andrea | della Chiesa di Rovigo |
| 13-12-2004 | Rossana Minio | figlia di Carmelina e Matteo | della Chiesa di Thiene |

INDIRIZZI E ORARI DELLE NOSTRE CHIESE

ASIAGO

36012 Asiago (VI) - Via Ceresara 1
Presso Sala riunioni Sezione Alpini
tel. 0444-965658
Sabato ore 17,00 Culto

BASSANO DEL GRAPPA

36061 Bassano del Grappa - Via Marchesane 283
tel. 0424-219267, 0437-859427
Domenica ore 9,15 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,15 Culto
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Incontro di Preghiera
Sabato ore 19,30 Incontro dei Giovani

BELLUNO

32100 Belluno - Via Vittorio Veneto 208
tel. 0437-32797, 338-7572423
Domenica ore 9,30 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,30 Culto
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico
Sabato ore 20,00 Incontro dei Giovani

CASTELFRANCO VENETO

31033 Castelfranco Veneto (TV)
Via degli Olivi 5
tel. 049-605127, 049-616797
Domenica ore 17,00 Scuola Domenicale
Domenica ore 18,00 Culto
Martedì ore 20,30 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Incontro di Preghiera

CONEGLIANO VENETO

31015 Conegliano (TV) - Via A. Vital
tel. 0422-870276, 333-3243979
Sabato ore 17,00 Culto

ODERZO

31046 Oderzo (TV) - Via Mosaici 6
tel. 0422-420268, 333-3243979
Sabato ore 17,00 Culto

PADOVA

35132 Padova - Via Altichieri da Zevio 3
tel. 049-8644875, 049-605127
Domenica ore 9,15 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,15 Culto
Lunedì ore 20,00 Incontro di Preghiera
Martedì ore 10,00 Incontro di Preghiera
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Incontro di Preghiera
Sabato ore 19,30 Incontro dei Giovani

PIEVE DI CADORE

32044 Pieve di Cadore (BL) - Via Nazionale 66
tel. 0437-32797, 338-7572423
Domenica ore 16,30 Culto

ROVIGO

45100 Rovigo - Via Porta Po 94
(zona ex Tosi Mobili) - tel. 049-9075323
Domenica ore 17,00 Scuola Domenicale
Domenica ore 18,00 Culto
Martedì ore 20,30 Studio Biblico

THIENE

36016 Thiene (VI)
Via del Parco 9 (zona Bosco)
tel. 0445-364899, 0444-965658
Domenica ore 9,15 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,15 Culto
Martedì ore 10,00 Incontro di Preghiera
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Incontro di Preghiera
Sabato ore 19,30 Incontro dei Giovani

TREVISO

31100 Treviso - Via di San Zeno
tel. 0422-338249, 0437-859427
Domenica ore 17,00 Scuola Domenicale
Domenica ore 18,00 Culto
Martedì ore 19,30 Studio Biblico
Sabato ore 19,30 Incontro dei Giovani

TRIESTE

34100 Trieste - Via Matteotti 17/B
tel. 040-638096
Domenica ore 9,30 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,30 Culto
Martedì ore 19,30 Studio Biblico
Sabato ore 19,30 Incontro dei Giovani

VALDAGNO

36078 Valdagno (VI) - Via Mazzini 10
(nelle vicinanze del Municipio)
tel. 0445-480337, 0444-965658
Venerdì ore 20,30 Culto
Martedì ore 20,30 Studio Biblico

VENEZIA

30177 Mestre (VE) - Via Torino 63,
tel. 041-5316405, 049-8870173
Domenica ore 17,00 Scuola Domenicale
Domenica ore 18,00 Culto
Martedì ore 20,00 Studio Biblico
Venerdì ore 20,00 Incontro di Preghiera
Sabato ore 18,30 Incontro dei Giovani

VICENZA

36050 Villaggio Montegrappa - Vicenza
Via Dante 56, tel. 0444-912773, 049-605127
Domenica ore 17,00 Scuola Domenicale
Domenica ore 18,00 Culto
Martedì ore 20,30 Studio Biblico
Giovedì ore 10,00 Incontro di Preghiera
Venerdì ore 20,30 Incontro di Preghiera
Sabato ore 19,30 Incontro dei Giovani

In vari paesi e città del Veneto, ogni venerdì sera si tengono riunioni di preghiera presso alcune famiglie di credenti; vi invitiamo a partecipare liberamente. Per conoscere l'indirizzo della riunione di preghiera più vicina a casa vostra potete telefonare di mattina all'ufficio del Pastore Enzo Specchi: 049.605127



“Beati quelli che trovano in te la loro forza, che hanno a cuore le vie del Santuario! Quando attraversano la valle di Baca essi la trasformano in luogo di fonti e la pioggia d'autunno la ricopre di benedizioni” (Sal.84:5-6)



LA MIA TESTIMONIANZA

Pace del Signore! Sono un ragazzo siciliano di 27 anni, primogenito di quattro figli nati in una famiglia cristiana evangelica. Nascere in una tale famiglia è stato per me un privilegio, ma crescendo non ero nient'altro che un ragazzo qualsiasi agli occhi di Dio: un peccatore, anzi peggio, un “peccatore cristiano”. Nella mia adolescenza difficile e fino alla mia gioventù, ho indagato gli abissi del dolore e del desiderio, della speranza e della disperazione. Da piccolo ero molto sensibile e andando avanti ho sofferto in silenzio varie circostanze. La mia sensibilità, forse una risposta a un disagio esistenziale interiore, mi portò al silenzio, mi svuotò dentro. Vivevo come in una gabbia invisibile, la mia vita era inquieta, nessuno poteva capire il mio inferno. A diciotto anni mi iscrissi all'università e andai a vivere a Palermo con amici. La mia sensibilità interiore iniziò a trasformarsi esteriormente in anarchia.

Tutta la mia vita cominciò ad assomigliare a un paesaggio con rovine. Ero circondato da amicizie scellerate, bugiarde, perverse, immorali, sognatori; io stesso ero peggio di loro. Chiuso nel mio mondo, lentamente il dolore coprì la mia anima, avvolgendola con un velo d'ombra nera. Tutto questo si rifletteva naturalmente nel mio atteggiamento, nel modo di vestire, sul mio viso stesso. Non riuscivo a guardarmi neanche allo specchio, davanti a me non vedevo che un avversario, un estraneo. Non ammettevo che ero lontano da Dio; in fondo, mi dicevo, non facevo nulla di sbagliato, il mio cuore non mi condannava.

Andavo alla disperata ricerca di amore; piangevo ogni notte, senza trovare aiuto. Il mio fisico era deperito per l'uso di droghe e psicofarmaci. Non potevo neanche parlare agli altri del Signore; d'altronde come potevo? Io stesso non Lo conoscevo. Mi limitavo a fare polemica; in ogni cosa ero un contestatore.

Un giorno mia sorella mi consigliò di fare dei concorsi che lei stessa era intenzionata a fare; contro ogni mia volontà la ascoltai e lei stessa indirizzò una domanda in Veneto. Così nel settembre del 2001 venni chiamato a lavorare. Non dimenticherò mai il giorno della mia partenza improvvisa. Adesso ero davvero solo. Mia madre, mio padre e i miei fratelli non hanno mai smesso di pregare per me, la chiesa stessa del mio paese ha sempre pregato. Ascoltai i miei genitori che mi dissero di cercare la chiesa dove sarei andato. A un certo punto il Signore mi ha parlato duramente; ogni qualvolta aprivo la Bibbia vi era sempre lo stesso verso davanti ai miei occhi: *“L'uomo che, dopo essere stato spesso ripreso, irrigidisce il collo, sarà abbattuto all'improvviso e senza rimedio”* (Proverbi 29:1). Queste parole le ho tenute dentro, con dolore.

Oltre a convincermi di peccato mi spingevano a scegliere per il Signore, dovevo decidermi; diversamente non mi restava altro che il Suo giudizio, che sentivo sempre su di me. Iniziai così a frequentare la chiesa evangelica pentecostale di Castelfranco. Quando vedevo i fratelli e le sorelle pensavo che loro erano anime salve, io invece no e andavo a dormire col cuore stracciato, lacerato. Ero consapevole di

essere un peccatore e come tale perduto. Dio mi chiamava a ravvedimento, a cambiare la mia vita, a mettere in ordine il mio rapporto con Lui. Avevo un duro combattimento interiore; sapevo che, se non avessi abbandonato ogni via malvagia e non avessi affidato tutto me stesso a Cristo il Salvatore, mi sarebbe aspettato il giudizio di Dio.

Ho pregato notte e giorno, ho chiesto il perdono dei miei peccati a Dio, ho chiesto la forza per cambiare e per consacrarmi a Lui. A poco a poco il Signore ha operato nel mio cuore. L'ho accettato come mio personale Salvatore, ho riposto tutta la mia fede in Lui solo e, in ubbidienza alla Sua Parola, il 12 settembre 2004 sono stato battezzato in acqua come testimonianza della salvezza che Cristo mi ha donato. Adesso sono una persona nuova, dentro me non signoreggia più il vecchio Giuseppe, bensì il mio Signore che vive in me! *“Sia benedetto il Signore! Giorno per giorno porta per noi il nostro peso; Egli ch'è l'Iddio della nostra salvezza”* (Salmo 68:19). Io ero nel fango lontano dal Signore, ma ho conosciuto l'amore di Dio e vi ho creduto. Io so in Chi ho creduto, per questo ho invocato il Nome di Gesù Cristo ed Egli ha avuto pietà di me.

“Cercate il Signore, mentre Lo si può trovare; invocateLo, mentre è vicino. Lasci l'empio la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; si converta egli al Signore che avrà pietà di lui, al nostro Dio che non si stanca di perdonare.” (Isaia 55:6-7)

Oggi, se udite la Sua voce, non indurite il vostro cuore come ho fatto io!

Giuseppe Criscenti